



E,prot DVA - 2014 - 0034968 del 28/10/2014

Pec Direzione

Da: gruppodinterventogiuridico@pec.it
Inviato: giovedì 23 ottobre 2014 22:20
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; venditti.antonio@minambiente.it
Cc: GrIG
Oggetto: nuova richiesta sostituzione atto intervento con osservazioni procedura VIA Canale Contorta S. Angelo - Venezia.
Allegati: atto intervento con osservazioni procedura VIA semplificata canale Contorta, Venezia, sett. 2014.pdf

Cagliari, 23 ottobre 2014

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,



al Responsabile del Procedimento in oggetto,

si è avuto modo di verificare sul sito web istituzionale delle "Valutazioni Ambientali" (file:///C:/Documents%20and%20Settings/Utente/Documenti/Downloads/DVA-00_2014-0030280.pdf) la presenza dell'atto di intervento con "osservazioni" nel procedimento di V.I.A. in argomento inoltrato via p.e.c. in data 22 settembre 2014, ore 16:57:16, oggetto di ritiro e sostituzione con l'analogo atto inviato via p.e.c. in data 23 settembre 2014 e che, per comodità, si allega al presente messaggio.

Si reitera, quindi, la revoca e la contestuale sostituzione con il presente atto e la conseguente richiesta di sostituzione anche sul sito web istituzionale delle "Valutazioni Ambientali".

Grazie per l'attenzione, cordiali saluti

p. Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

dott. Stefano Deliperi

GRUPPO
DI INTERVENTO
GIURIDICO



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – Via
Cocco Ortu n. 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica
grigsardegna5@gmail.com.

Cagliari, 23 settembre 2014

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero
dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

e p.c.

alla Commissione Europea
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Ministro per i Beni e le Attività Culturali,
gabinetto@beniculturali.it, mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it,

al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma,
procura.roma@giustizia.it,

al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia,
procura.venezia@giustizia.it,

al Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente della
Regione Veneto,
ambiente@regione.veneto.it, protocollo.generale@regione.veneto.it,

al Dirigente dell'Unità complessa V.I.A. della Regione Veneto,
gisella.penna@regione.veneto.it, protocollo.generale@regione.veneto.it,
valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it,

al Dirigente dell'Unità di progetto Coordinamento Commissioni V.I.A.,
V.A.S., V.INC.A. della Regione Veneto,
coordinamento.commissioni@regione.veneto.it,

al Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia,
autoritaportuale.venezia@legalmail.it,

al Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia,
oopp.triveneto@pec.mit.gov.it,

al Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia,
dm.venezia@pec.mit.gov.it, venezia@guardiacostiera.it,

al Commissario straordinario del Comune di Venezia,
protocollo@pec.comune.venezia.it,

al Direttore del Servizio AA.GG. e Amministrativi della Direzione dello
Sviluppo del Territorio ed Edilizia del Comune di Venezia,
robert.campello@comune.venezia.it,

al Direttore generale per i Beni Culturali e Paesaggistici per il Veneto,
dr-ven@beniculturali.it, mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it,

al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di
Venezia e Laguna,
sbap-ve@beniculturali.it, mbac-sbap-ve@mailcert.beniculturali.it.

Oggetto: **intervento nel procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) riguardo progetto adeguamento Canale Contorta – S. Angelo – Stazione Marittima – Comune di Venezia.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- da avviso al pubblico riportato sui quotidiani *La Repubblica*, *La Nuova di Venezia*, *Il Gazzettino*, edizione del 17 settembre 2014, e comparso sul sito web istituzionale delle "valutazioni ambientali" del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioNotizia/282>) si è appreso dell'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in forma semplificata (artt. 165 e 183 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., codice degli appalti pubblici) del progetto preliminare "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo", proponente l'Autorità Portuale di Venezia (progetto preliminare approvato con decreto n. 1697 del 12 agosto 2014).

Il progetto prevede l'adeguamento del canale navigabile Contorta - S. Angelo e la riqualificazione delle aree limitrofe al canale. Il canale collegherà il canale Malamocco - Marghera con la Stazione Marittima di Venezia, ed avrà una lunghezza pari a circa 5 km, una cunetta navigabile della larghezza di 100 m, scarpate 1:3 e una profondità di m -10,50 s.l.m.m.

Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 183 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* sotto il profilo giuridico:

- il Soggetto proponente nell'avviso al pubblico, dichiara che il progetto **Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta** "è inserito nell'elenco delle opere ed interventi strategici (legge 443/2001) di cui alla Deliberazione CIPE del 1 agosto 2014 quale intervento "per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella Laguna Veneta".

Ciò non trova riscontro negli atti formali.

Infatti, nonostante le assicurazioni dell'Autorità portuale di Venezia (soggetto proponente), il Canale Contorta – S. Angelo e opere connesse non rientra fra quelle individuate ai fini della Legge Obiettivo, come chiarito nel verbale (pagine 19 e 22) della Conferenza unificata Stato - Regioni del 16 aprile 2014.

Appare, quindi, evidente che lo svolgimento del procedimento di V.I.A. "semplificato" in relazione al progetto preliminare "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo" sia una palese e illegittima forzatura, in quanto non rientra fra le opere previste dalla c.d. Legge Obiettivo (legge n. 443/2001);

* sotto il profilo ambientale:

- per la Laguna Veneta, compresi i canali direttamente collegati, vige la tutela di specifico vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 142, comma 1°, lettera a, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (individuazione con D.M. 1 agosto 1985 in via generale e con altri 27 decreti solo per il territorio comunale veneziano);

- la legge n. 171/1973 e s.m.i. (legge speciale per Venezia) sostanzialmente vieta modifiche irreversibili agli equilibri ecologici della Laguna Veneta;

- l'intera **Laguna Veneta** è interessata da **siti di interesse comunitario (S.I.C.)**, ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, fauna e flora, e da **zone di protezione speciale (Z.P.S.)**, ai sensi della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, precisamente:

S.I.C. e Z.P.S. (IT3250003) "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

S.I.C. e Z.P.S. (IT3250023) "Lido di Venezia: biotopi litoranei";

Z.P.S. (IT3250046) "Laguna di Venezia";

S.I.C. (IT3250031) "Laguna superiore di Venezia".

Tuttavia il **piano di gestione** adottato per la "**Laguna di Venezia**" riguardo il "**Traffico Acqueo**" (vds. http://pianogestionelagunavenezia.net/traffico_acqueo.html) appare meramente descrittivo e privo di significative ed efficaci misure gestionali atte a salvaguardare effettivamente gli habitat di straordinario e unico valore ecologico/ambientale/naturalistico tutelati (vds. http://pianogestionelagunavenezia.net/riduzione_pressioni_antropiche.html). In proposito, si deve sottolineare che il traffico marittimo delle c.d. grandi navi non risulta contemplato né assoggettato a specifica **procedura di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)** ai sensi degli artt. 6, comma 3°, della direttiva n. 92/43/CEE e 5 del D.P.R. n. 357/1997, come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003;

- si ricorda che, con l'art. 2, comma 1°, lettera *b*, del decreto interministeriale 2 marzo 2012 ("**Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale**"), integrato dal D.M. 30 aprile 2012, "**e' vietato il transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori a 40.000 tonnellate di stazza lorda**" (mentre in tutte le altre aree marine "sensibili" è di sole 500 tonnellate!), tuttavia "**il divieto di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), punto 1), si applica a partire dalla disponibilità di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorita' marittima con proprio provvedimento. Nelle more di tale disponibilità, l'Autorita' marittima, d'intesa con il Magistrato alle acque di Venezia e l'Autorita' portuale, adotta misure finalizzate a mitigare i rischi connessi al regime transitorio perseguendo il massimo livello di tutela dell'ambiente lagunare**" (art. 3);

- la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto - VIA e VAS** si è già espressa (nota prot. n. CTVA – 2013 – 3391 del 27 settembre 2013) in merito al **progetto preliminare "Adeguamento via acqua di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta Sant'Angelo"** con un **parere fortemente critico** per i "**significativi impatti ambientali sull'intero ecosistema lagunare in fase di cantiere e in fase di esercizio**" e per i **lunghi tempi di realizzazione** (quattro anni), non ritenendolo rispondente alle prescrizioni e obiettivi del D.M. 2 marzo 2013.

Pertanto,

CHIEDE

- che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 183, comma 4°, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**improcedibilità dell'istanza a causa della mancata previsione del progetto de quo nell'elenco delle opere di cui alla c.d. Legge Obiettivo (legge n. 443/2001)**;
- che vengano adottati gli opportuni **provvedimenti di annullamento** in sede di autotutela ai sensi degli artt. 21 *octies* e 21 *nonies* della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Alle Amministrazioni Pubbliche statali, regionali e locali che leggono per conoscenza si chiede di valutare l'adozione di ogni opportuno provvedimento e/o iniziativa per ricondurre a legalità le procedure di valutazione di impatto ambientale e autorizzative in argomento. Alle Autorità giudiziarie in indirizzo si trasmette a fini di opportuna informazione.

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

dott. Stefano Deliperi

